

## RECENSIONI E DOCUMENTAZIONE

LECCE

## Fondazione BISCOZZI / RIMBAUD

Aprirà a Lecce, domenica 7 febbraio 2021, un nuovo spazio espositivo per l'arte contemporanea.

**L**uigi Biscozzi, iniziò a collezionare opere d'arte nel 1969. Un anno dopo conobbe a Parigi Dominique Rimbaud, che diventerà sua moglie e con la quale condividerà per oltre quarant'anni la passione per l'arte. Biscozzi assorbe l'atmosfera della Milano degli anni Sessanta: il bar Jamaica a Brera con i fotografi Mulas, Dondero, Alfa Castaldi, ma anche Lucio Fontana, Piero Manzoni, Ettore Sordini, Angelo Verga, Dadamaino e giornalisti, scrittori, critici d'arte. Con la moglie Dominique viaggia per Biennali e mostre internazionali, interessandosi al dibattito, anche politico, tra realismo, figurazione, informale, astrazione.

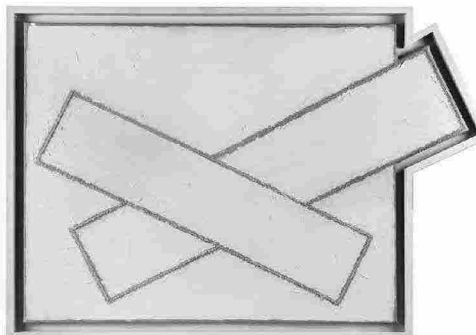
Negli anni la collezione, che documenta una parte importante dell'arte italiana e internazionale del Novecento, si amplia e si arricchisce notevolmente fino a comprendere oltre duecento opere di grande qualità tra dipinti, sculture e grafiche di grandi nomi italiani e internazionali dell'arte del Novecento: **Filippo de Pisis, Arturo Martini, Enrico Prampolini, Josef Albers, Alberto Magnelli, Luigi Veronesi**, con particolare riferimento agli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta: **Fausto Melotti, Alberto Burri, Piero Dorazio, Renato Biorli, Tancredi Parmeggiani, Emilio Scanavino, Pietro Consagra, Kengiro Azuma, Dadamaino, Agostino Bonalumi, Angelo Savelli, Mario Schifano** e molti altri.

Biscozzi scompare nel settembre del 2018, ma sua moglie Dominique prosegue nella realizzazione del sogno di condividere la collezione e di renderla disponibile al pubblico, nel proprio territorio d'origine a Lecce nella sede espositiva della Fondazione Biscozzi | Rimbaud, che sarà inaugurata il 6 febbraio 2021.

La direzione tecnico-scientifica della **Fondazione Biscozzi | Rimbaud** è stata affidata allo storico dell'arte **Paolo Bolpagni** e l'incarico di progettare la sede allo studio **Arrigoni Architetti**.

Il restauro dell'immobile di piazzetta Baglivi 4 è stato molto rispettoso nei confronti del contesto architettonico, ispirato a criteri di funzionalità ed eleganza, con le sale dell'esposizione permanente, la biblioteca di storia dell'arte, il laboratorio didattico e uno spazio per mostre temporanee.

«Il percorso della collezione permanente – afferma **Paolo Bolpagni** – prevede per l'apertura un itinerario cronologico e per tipologie stilistico-formali di circa settanta opere: dalle origini del contemporaneo alla sezione sull'informale in Italia e in Europa, per passare poi al filone astratto-geometrico e cinetico-programmato, alla pittura analitica e, infine, alle ricerche che oltrepassano gli statuti tradizionali del quadro e della scultura». Un percorso di visita che vuole comunque essere molto leggibile e godibile, per un pubblico vasto ed eterogeneo. Inoltre una parte degli spazi al piano terra sarà destinata a mostre temporanee: la prima programmata è dedicata ad **Angelo Savelli**, noto artista di origine calabrese vissuto a Roma e New York, famoso per le sue opere bianche. L'intenzione è di realizzare una mostra temporanea ogni anno sull'arte del XX



Angelo Savelli, *Dalias Crossroad*, 1981, acrilico su tela, 81,5 x 120 cm Milano-Lecce, Collezione Biscozzi Rimbaud

e XXI secolo e in questa prospettiva sono già stati presi contatti con varie istituzioni e con collezionisti, anche nell'ottica di scambi e rapporti con altri enti nazionali ed europei.

Il luogo è pensato come un "centro delle arti", dedicato all'esplorazione e alla condivisione collettiva delle possibilità che nascono dal dialogo tra discipline diverse: arti visive, architettura, video, cinema, ma anche musica, letteratura e teatro.

La Fondazione Biscozzi | Rimbaud, ente privato che opera in uno spirito di filantropia, aspira insomma a promuovere, nella propria sede ma anche in altri luoghi del territorio, in collaborazione con le istituzioni e con possibili *partners*, mostre, eventi pubblici, presentazioni di libri, proiezioni di documentari sull'arte, convegni, laboratori didattici, concerti.

In occasione dell'apertura esce, in triplice versione italiana, francese e inglese, il catalogo generale della collezione, a cura di Roberto Lacarbonara, pubblicato da Silvana Editoriale. (dal cs)



Dadamaino, *Rilievo*, 1973

